

These results are in line with Rogers' (1974) findings that the

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

particularibus. — **Lectura** et **glossa**

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gorghi, N. 28, Udine.

(Continued).

cieca perfidia e un odio satanico alla stessa ragione possono negare.

L'assunto del *dotto* e pio Gesuita è appunto quello di far vedere come l'incredulità sistematica ai miracoli moderni sia ingiuriosa alla ragione, in un secolo, in cui si procede colla critica più scrupolosa alla mano e si vogliono con tante cautele appurati i fatti e sincera le testimonianze. Infatti, se alle proprie indagini e conclusioni studiattissime non crede la ragione, la ragione scredita se stessa e distrugge quella sua autorità, che si vuole indiscutibile dai razionalisti. Ora, quanto hanno fatto la ragione e la scienza per negare i fatti portentosi di Lourdes è sempre riuscito ad un risultato opposto al desiderato, e la verità dei miracoli della Vergine Immacolata ne è riuscita più bella e splendente di vivissima luce.

Il P. Clarke ragiona coi protestanti di retto criterio, che non mancano in Inghilterra; premette ben chiara la teoria dei miracoli secondo la Chiesa cattolica; distingue opportunamente tra il potere risendente nella Chiesa o l'esercizio dei miracoli; ammette che non tutti i miracoli che si raccontano, possano essere veri; concede pure che, non essendovi decisione infallibile di Roma, in proposito, i miracoli di Lourdes si possono negare senza essere eretici; ma domandando egli se si possa mettere ogni cosa semplicemente in canzone, « senza urtare coll'accordo dei fedeli di tutto il mondo, e particolarmente di quella migliaia di persone che hanno visitato Lourdes come pellegrini e come curiosi... senza rifiutare di ammettere un'evidenza così chiara, così sodo, stabilissima, si moltiplica, si varia, si conclude, da rischiare di farsi passare per matto col dichiarare i testimoni scemi ed impostori, e i fatti, che essi asseriscono, menzogne ed illusioni ».

Sceglie tra i numerosissimi fatti che avvengono quotidianamente alla grotta di Lourdes, tre soli, e li esamina partitamente, a mo' di saggio, concludendo colla testimonianza del dottor Costantino James, omonimissimo a Parigi, per suoi studi speciali sulle fontane terapeutiche ad acque medicinali, il quale ha scritto sul *Journal de Paris*: — « Ho visitato Lourdes col medesimo spirito d'inchiesta » e la stessa riserva che ho usato nelle mie escursioni alle città di acque celebri. Per non parlare che dei fatti sottostanti alla mia osservazione, cioè di quelli che riguardano i miei clienti, io dichiaro che i fatti ammaliati tornati guariti da Lourdes, in circostanze che avevano portato i miei colleghi e me stesso a giudicare la loro condizione al disopra di tutte le forze della natura e dell'arte. » Il James non nega che a questi fatti si oppongono gravissimi insulti e l'assunzione gratuita non trattarsi che di finte malattie, e risponde: — « Sono abbastanza cortesi per dirmi, come posso io pretendere di avere un tumore sul petto; come d'aver un ulcere sulla lingua, una cancrena nelle ossa, un tumore bianco; malattie tutte che furono guarite a Lourdes? Se queste malattie erano malattie vere, e lo devono essere state, la loro guarigione dovrebbe essere considerata come miracolosa, perchè nessuno vide mai malattie di questa fatta guarire da se stesse. »

Vi sono tre obiezioni che il *dotto* e pio Gesuita, da coscientissimo polemico, non passa sotto silenzio. Riguarda la prima l'attendibilità dei testimoni, che asseriscono i fatti miracolosi di Lourdes; ma risponde il Clarke: « I nostri testimoni non sono gente senza educazione e senza istruzione; sono persone di nobilissima condizione. Noi non cerchiamo le testimonianze tra le leggende d'un tempo, che non riunisce tutte le condizioni richieste dalla critica; ma le assumiamo in mezzo alla piena luce del secolo decimonono, pregando i nostri avversari ad opporci una qualunque ipotesi ragionevole che essi possano trovare con qualche apparenza di verità, in luogo della spiegazione che noi diamo a questi fenomeni. »

Ed è appunto qui che i razionalisti, non potendo negare i fatti, né volendoli tenere come soprannaturali, parlano di una legge sconosciuta finora, che presiede alle guarigioni di Lourdes. Ma lo scrittore cattolico ribatte questa seconda obiezione, rispondendo:

Questa legge sarebbe un totale e radicale rovesciamento dell'umana esperienza. Anche solo supporre la sua esistenza è fare ingiuria alla intelligenza dei propri uditori. Chi ha mai sentito parlare d'una legge sconosciuta che rovescia e distrugge le leggi, la cui esistenza è provata dall'unanime espo-

rienza di tutta l'età del genere umano? L'elettricità, il vapore, il galvanismo non sono che applicazioni di leggi già conosciute, laddove poi miracoli non v'ha già applicazione ma rovesciamento delle antiche leggi. Qual taumaturgo ha mai preteso tanto dalla credulità umana quanto i nostri scettici illuminati? La loro incredulità è nulla più che una grossolana credulità. Se noi li prendessimo all'improvviso, e dicessimo loro: — Si è scoperta una fontana d'acqua minerale, in cui una sola immersione guarisce un cancro od una scrofola o cuopre un ulcere con pelle candida o sana; più ancora, questa fontana ha una virtù tale, che perfino colui che le si inginocchia dappresso vede la paralisi abbandonarlo come per incanto, e che colui che, pur trovandosi distante, ne beve qualche pocca, guarisce pel suo potere meraviglioso — non ci tratterebbero da mentitori o da pazzi? Ecco pertanto quanto essi sono costretti ad adottare, se negano che il potere soprannaturale di Dio possa manifestarsi per l'intervento della Beatissima Vergine.

La terza obiezione si muove dai razionalisti, osservandosi che non tutti quelli che vanno a Lourdes risanano, ancorché andati con fede. Ma per un buon cattolico è facile il rispondere col P. Clarke, che egli sottintende sempre al volere di Dio la concessione dei benefici temporali che dimanda. Chè Dio, nella sua onniscienza, vede se questa grazia è utile al bene spirituale di colui che la chiede, e paternamente provvede. Di che il *dotto* scrittore, nel concludere, si rivolge ai protestanti inglesi e loro dice con piena fiducia: « Se alcuno dei miei lettori desidera sapere la verità per riguardo ai miracoli moderni, io lo consiglio a recarsi a Lourdes e ad esaminare con imparzialità i prodigi che si raccontano operarsi continuamente. Vi troveranno tra i missionari dell'Immacolata Concezione sacerdoti, che li guideranno volentieri. Se si va a Lourdes con un desiderio sincero di conoscere la verità, non può restare dubbio il risultato di questa visita. Si esclamano colla regina Saba, andata a visitare Salomone: « Io non prestavo fede a coloro che me ne parlavano, fino a tanto che io stessa sono venuta, e cogli occhi miei ho veduto e toccato con mano come non era stata detta a me la metà del vero. »

Accetteranno i razionalisti la sfida loro fatta dal P. Riccardo Clarke nella *Nineteenth Century* di Londra? La turba degli increduli da strapazzo si guarderà bene dall'accettare o continuerà a canzonare sui giornali libertini l'acqua di Lourdes e i pellegrini che vi accorrono. Ma vi sono razionalisti di buon conto, che devono la propria incredulità più ad errore d'intelletto che a corruzione di cuore; questi non mancheranno di studiare il problema di questa manifestazione del soprannaturale nel secolo XIX; e dall'indagine imparziale dei fatti prodigiosi della Grotta di Lourdes la ragione stessa li guiderà passo passo alla fede. Dio lo voglia!

Governo e Parlamento

Riparto di classi.

Una circolare del ministero della guerra, con raccomandazione di darle la massima pubblicità, determina il riparto delle classi nei vari ordini di milizie.

Le classi 1844-45 di 1ª categoria di tutte le armi sono assegnate alla milizia territoriale.

Le classi 1846-47-48-49-50 di 1ª e 2ª categoria sono pure assegnate alla milizia territoriale.

Le classi 1851-52 di 1ª categoria, eccettuata la cavalleria e l'artiglieria, sono assegnate alla milizia mobile e la 2ª categoria alla territoriale.

La classe del 1853, eccettuata la cavalleria e l'artiglieria è assegnata alla milizia mobile.

La classe del 1854 di 1ª categoria è assegnata alla milizia mobile, eccettuata la cavalleria, l'artiglieria, e Treno, la 2ª categoria alla milizia mobile.

Le classi del 1855-56 di 1ª categoria sono assegnate all'esercito permanente, la 2ª categoria alla milizia mobile, la 3ª categoria alla territoriale.

Le classi del 1857-58-59-60-61-62 di 1ª e 2ª categoria sono assegnate all'esercito permanente, la 3ª alla territoriale.

Notizie diverse

Il Ministro Magliani in una circolare inviata ai suoi colleghi, raccomanda che le cifre dei nuovi lavori siano esattamente calcolate prima di iscriverle nel bilancio onde evitare le frequenti prelevazioni dal fondo per le spese impreviste, che deve riservarsi solo per le circostanze eccezionali.

— Quasi tutti i governi aderirono in massa alla proposta di mandare i loro delegati a Roma per stipulare un accordo internazionale sanitario.

— Le Banche sono autorizzate ad eccedere nell'emissione nelle proporzioni seguenti: la Banca Nazionale per sessanta milioni, il Banco di Napoli per diciannove e mezzo, la Banca Toscana per otto e mezzo, la Banca Romana per sei, il Banco di Sicilia per quattro e ottocentomila lire, la Banca Toscana di credito per due milioni.

Per ora si varranno della facoltà concessa soltanto la Banca Nazionale ed il Banco di Napoli.

ITALIA

Napoli — Gravi assai debbono esser gli sconvolgimenti che avvengono nella distribuzione dei soccorsi ai danneggiati dell'isola d'Ischia, giacché i giornali liberali, che sono molto addentro a questi affari, hanno perduto del tutto la pazienza. Il *Pungolo* infatti, dopo aver narrati alcuni fatti, esce in questi detti:

« Andando di questo passo, si finirà per dire con ragione che la carità ufficiale è fatta più per lasciar morire di fame, che per soccorrere prontamente, come l'urgenza del bisogno comanda a qualunque anima ben nata; andando di questo passo, non si potrebbe consigliar di meglio ai molti generosi oblatori, i quali mandano ogni giorno nuove offerte alla Tesoreria municipale o impinguano di nuovi e larghi pecuni in patrimonio della carità — di tenersi nelle loro tasche i quattrini di quelle offerte, e dispensarli da se stessi, in moneta spicciola, ai tanti sventurati, che si scontrano per lo via, stupiditi dal dolore, stremati dalle quotidiane privazioni, senza conforto. » — Oh la carità ufficiale!

Catanzaro — Telegrafano da Catanzaro che l'altro ieri la forza pubblica, vicino a S. Giovanni del Fiore, uccise il famoso brigante Ricca, due volte scappato dalle mani dei carabinieri.

L'uccisione del brigante Ricca costò la morte all'applicato della pubblica sicurezza, Consolo.

L'ispettore Lucchesi fu ferito leggermente, e così un carabiniere ed il mandriano Rizzuti.

Il conflitto durò un'ora e mezzo. Assicurasi che sono feriti altri due della banda Ricca.

Roma — Ieri davanti al Tribunale correzionale si discusse il processo contro il principe Massimo, cognato del conte di Chambord, imputato di contravvenzione all'editto Pacea, per la vendita illecita della sua biblioteca. Erano inoltre imputati della stessa contravvenzione il comm. Giacomelli, il prof. Gennarelli, e il libraio Cioffi napoletano.

Diffendevano gli imputati gli avvocati Palomba e Pessina.

Il Tribunale pronunciò sentenza d'assoluzione di tutti gli imputati per inesistenza di reato ritenendo l'editto Pacea abolito.

ESTERO

Francia

Il commissario di polizia del quartiere della Maddalena, a Parigi, arrestò ieri l'altro una gran signora straniera di nome Susanna P., la cui presenza in detta città era stata segnalata per mezzo dell'Ambasciata austriaca.

Questa donna fa parte di una vasta e potentissima associazione di ladri, che vanno operando nelle grandi città d'Europa, ed i cui affiliati non sono peranco scoperti.

Si trovò, tanto in casa della P., quanto in una casa ch'essa aveva lasciata alla stazione della ferrovia, per più di 350 mila franchi di oggetti preziosi, la cui provenienza non volle palesare. Nel tempo stesso venivano arrestati a Lilla due individui di grande apparenza, i quali, a quanto pare, fanno parte della stessa banda.

Brasile

L'Italia, di Montevideo, ha le seguenti notizie:

Tra il Governo brasiliano e la Legazione d'Italia è nato un grave conflitto.

N'è causa il reclamo fatto da quest'ultima di un equipaggio, certo Tripoli, fondatore di una colonia nell'impero, della quale s'è impossessato il Governo brasiliano distribuendo gli individui che la componevano tra altre diverse colonie.

Il Governo italiano reclamò in pagamento come indennizzo duecento mila scudi, ma il Parlamento essendosi rifiutato di soddisfare quella domanda, il conte Latour, ministro d'Italia, esigette imperiosamente il pagamento.

Non si sa come il conflitto andrà a finire.

Lo stesso giornale reca:

Il vice console italiano in Gualeguay, signor Domenico Carboni, si presentò a quel prefetto chiedendo la scarcerazione di quei sudditi italiani arrestati più di otto giorni innanzi per rissa fra di loro, mancanza sufficientemente scontata colla prigione sofferta.

Il prefetto invece di ascoltare il signor Carboni col rispetto e le considerazioni dovute al rappresentante di una nazione amica, andò in bestia e lo scacciò dal suo ufficio profondando parole da trivio.

Sappiamo che quel regio vice-console si è già rivolto al suo superiore, il barone Gova, ministro in Buenos Ayres, narrandogli l'avvenimento e aggiungendo che i due italiani reclamati furono il giorno dopo condotti sulla pubblica via e costretti a lavori forzati.

Siccome tutto ciò costituisce un abuso enorme, speriamo che il barone Gova saprà farsi rendere piena giustizia.

DIARIO SACRO

Mercoledì 29 agosto

Decollazione di S. Giovanni Battista

Effemeridi storiche del Friuli

29 agosto 1315 — Pace tra il conte di Gorizia e gli Unnesi.

Cose di Casa e Varietà

Pel superstizii dell'isola d'Ischia. Parrocchia di Attilia L. 23 — id. di Cervento L. 15 — Cappellania di Prosenico L. 4 — Parrocchia di Villanova di Pordenone L. 6 — Parrocchia di Fiambro L. 17,03 — id. di Gradisca di Sedogiano L. 7,20 — id. di Rivarotta L. 7 — Pieve di Roca L. 8,45 — Curazia di Blauzzo L. 6,50 — id. di S. Paolo al Tagliamento raccolta in Chiesa L. 1,29; Don Gio. Batta Drusini c. 71; D. Paolo prof. Martialis cent. 40; Giovanni Pittana L. 1 — Gio. Batta Pittana L. 1; Antonio Martinis cent. 20; D. F. Simoni Vicario L. 2 — Famiglia Bonanni di Gemona L. 3,20.

Offerte precedenti L. 2183,72

Totale » 2297,70

Doni degli espositori per la lotteria d'incoraggiamento: Caratti Conte Adama Passaggio; quadro ad olio — De Pappi Conte Luigi quattro acquarelli — Andrea Galvani Pordenone busto in terra cotta — Modetti Angelo n. 7 oggetti in ferro battuto per uso dell'agricoltura — Alessi Fratelli n. 2 Cordoli di maiolo — Bertaccini Domenico Ocina economica — Zughiani Schiavi un cappellino da signora.

Chi sono gli intolleranti? All'unico scopo di far conoscere da qual parte si trovino gli intolleranti, se dalla parte dei clericali o non piuttosto tra coloro che avendo sempre sulla bocca le parole libertà e tolleranza, sono sempre disposti a calpestare questa e quella quando non tornino ad esclusivo loro vantaggio riproduciamo dalla *Gazzetta di Venezia* il seguente brano di una lettera mandata da Udine.

Il corrispondente udinese della *Gazzetta di Venezia* dopo aver reso conto in modo enfatico delle feste di domenica, scrive:

« La Società dei Radici ha voluto distinguersi in un modo generalmente biasimato: volle che il suo presidente, cavalier Galante, rifiutasse l'invito al banchetto municipale, perchè vi era stato invitato Monsignor Arcivescovo! E s'attende che Monsignore contemporaneamente si scusava con espressioni di perfetta cortesia. E che il paese gli deve gratitudine per aver favorito largamente, per ciò che spetta al suo ministero, l'Esposizione friulana. E che ieri (con ledutissimi discorsi del canonico ing. (!) Sumeda e dell'ex prefetto Massi) s'inaugurava la scuola agraria di Pozzuolo, dove l'Arcivescovo, per disposizione della fondazione, avrebbe potuto presiedere da qualunque intervento laico, o volle invece che la fondazione procedesse d'accordo colla Rappresentanza provinciale. »

« Verso il capo spirituale di questo paese cattolico, non è certo il caso d'invocar tolleranza; ma se anche di tolleranza si vuol discorrere, la apprendano da chi è predicato come intollerante per ministro di coloro, che tanto discorrono di tutte le civili virtù. »

Onorificenze. Con R. Decreto in data del 26 corr. S. M. il Re elevava al grado d'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia

Il S. di Sindaco della nostra città cav. Gra-
ziano Luzzatto.

L'introito allo spettacolo del *Gentile-
man's rider* domenica fuori porta Poecola
fu di L. 3600 che andranno a beneficio
dei danneggiati di Casamicciola.

Incessi all'Esposizione. Ieri si ebbero
i seguenti incessi:

Biglietti a cent. 50 n. 2370 L. 1185.—
» 25 n. 385 » 91.25
Incessi precedenti » 12573.75

Totale L. 13850.—

Corte d'Assise di Udine. Udienza
dei giorni 21, 22, 23, 24, agosto 1883.
Presidente cav. Valsecchi; P. M. cav. Gi-
sotti; difensore avv. Platoo

Causa contro Pascolo Paolo detto Sant,
d'anni 28, villico di Montanoperto, accusato
di grassazione con omicidio, per avere nel
5 febbraio p. p. in tenore di Terlano
(Tarcento) depredato Michelizza Giuseppe
di un orologio del valore di lire 2.50
e di un borsellino contenente danaro in
somma non precisata, togliendo ad esso
Michelizza volontariamente la vita gottan-
dolo giù dalla riva soprastante al torrente
Cornappo, in guisa che ebbe a riportare
tali ferite da prodargli la morte avvenuta
pochi ore dopo.

L'accusato, negando recisamente il reato,
a lui addebitato, cadde in mille contrad-
dizioni di fatto attestato da cinquantat-
te testimoni. Il P. M. sosteneva la colpevolezza
del Pascolo, come nell'atto d'accusa.

Il difensore chiese in via principale ai
giurati un verdetto d'assoluzione per man-
canza di prove, ed in via subordinata ri-
tenersi un ferimento seguito da morte.

I giurati risposero affermativamente alla
seconda questione principale, ammettendo
l'avvenuta grassazione con ferimento se-
guito da morte, escludendo le circostanze
attenuanti.

La Corte condannò il Pascolo ai lavori
forzati a vita.

Con questa causa ebbe termine la pri-
ma sessione del terzo trimestre.

**Atti della Deputazione provinciale
di Udine.**

Seduta del giorno 20 Agosto 1883.

Nella seduta del giorno 20 corr. la De-
putazione provinciale, in adempimento al
l'incarico ricevuto, approvò il processo
verbale della sessione ordinaria tenuta il
13 agosto dal Consiglio provinciale e diede
esecuzione alle deliberazioni prese dal con-
siglio medesimo riguardanti le varie no-
mine fatte:

Prose atto delle tre deliberazioni
adottate d'urgenza dalla Deputazione Pro-
vinciale sui sussidi domandati al Governo
per lavori alle strade obbligatorie dal Co-
muni di Morano, Ponzano e S. Pietro al
Natisone.

Prose atto delle comunicazioni rela-
tive alle ferrovie interessanti la Provincia
e della proposta di contrarre colla Cassa
Depositi e Prestiti o con altro istituto di
credito, al tasso non più oneroso di quello
della Cassa Depositi e Prestiti, la somma
a mutuo occorrente per pagare allo Stato
il quote incombente alla Provincia per la
costruzione della ferrovia da Portogruaro
per Casarsa-Spilimbergo a Gemona.

Stabili di concorre con la somma di
lire 1000 a sussidio dei danneggiati dal
tremendo terremoto di Casamicciola.

Espressero parere favorevole perchè il
Governo del Re accordi al Comune di Ri-
vignano il chiesto sussidio per la costru-
zione di tre ponti lungo le strade obbli-
gatorie di Sirigiano, Aris e Flambrozze.

Accordò all'usciera deputazione Don-
ghi Giuseppe dal 1 settembre 1883 in poi
ad personam un aumento di stipendio di
annue lire 200.

Farono inoltre trattati altri n. 43 af-
fari; dei quali 13 di ordinaria ammini-
strazione della Provincia; 14 di tutela dei
Comuni; 6 d'interesse delle Opere Pie; in
complesso n. 55.

Incedi. Alle 11 pom. del 19 corr. in
San Tommaso, frazione del Comune di Ma-
jano, si sviluppò un incendio nella Casa di
proprietà Battigelli, che in breve si comu-
nicò ai fabbricati Bertoli o Buttarzoni,
con un danno valutato a lire 4,000. Si
dubitava che trattasi di incendio doloso, per-
chè dal R. Carabinieri fu arrestata una
donna ferocemente indiziata.

Alle 5 ant. del 26 andante in Pal-
manova, nel Borgo Aquileia, si sviluppò
un incendio nel fienile del vetturale Mu-
celli Giacomo. Accorsero sul luogo le An-

torità Comunal e Militari, i pochi Carabi-
nieri e soldati che erano colà, nonché gli
operai ed i contadini che si recavano alla
Messa tutti contribuirono ad isolare o
spegnere l'incendio che fu domato alla
una pom. soltanto. Il danno ascende alle
lire 12,000 e si stabilì che l'incendio fu
applicato da un cognato dei Modelli per
cagion di vendetta. L'incendiario fu ar-
restato.

Ferimento. Come conclusione di un
diverbio avuto, per vecchi rancori, con In-
nocenzo Giovanni di Cordovada. Oderico
Valentino, del paese stesso, diede di piglio
a un tridente e colpì terribilmente l'av-
versario alla testa. Il ferito trovò in pe-
ricolo di vita. Il feritore si è reso latitan-
te.

ELENCO DELLE ONORIFICENZE OTTENUTE ALLA MOSTRA PROVINCIALE.

GRUPPO I. CLASSE 1.

Materie e processi di coltivazione
delle cave e miniere e loro prodotti.

Medaglia d'argento con distinzione.
D'Arco Girolamo, Udine, prodotti in
pietra artificiale.

Medaglia d'argento.

D'Arco Elia, Udine, lavori in cemento.
Ferrari Eugenio, Udine, concimi arti-
ficiali.

Mania c. Ludovico, Passeriano, concimi
artificiali.

Perissutti Barnaba, Rosinella, cementi e
gesso.

Pilacò ing. Luigi, Udine, campioni di
Pietra di marmi e loro descrizione.

Romano Antonio, Udine, oggetti di ce-
mento.

Medaglia di bronzo.

Azzola Alessandro, Tarcento, Cotti d'af-
fiare.

Facini cav. Ottavio, Magnano, pietra
bianca, gesso e lavorati.

Nono fratelli, Sacile, campioni diversi
matturini.

Pizzio Giovanni di Rodolfo, Sequala,
modelli di pavimenti.

Menzione onorevole.

Chiaraditi Riccardo, Caneva (Sacile), sab-
bia quinzona.

CLASSE 2.

Prodotti dell'Industria montanistica.

Medaglia d'oro.

Ferriere di Udine, Udine, oggetti del-
l'industria metallurgica.

Medaglia d'argento.

Società Veneta Montanistica, Ovaro, car-
bon fossile, prodotti di Asfalto e gesso.

Menzione onorevole.

Andoy Carlo, Rosinella, campioni di litau-
tracco.

CLASSE 3.

Materie, processi e prodotti dell'Industria
forestale.

Medaglia d'oro.

Ferriere di Udine, Udine, prodotti della
lavorazione del ferro.

Medaglia d'argento.

Bertoli Giuseppe, Paderno, ferramenta in
sorto.

Medaglia di bronzo.

Marelli Gio. Batt., Sufrio, saggi di le-
gname d'opera.

Menzione onorevole.

Giovanni Luigi, Moggi, manie e zappini.
Englaro Agostino, Paluzza, ferramenta
in sorto.

Miceli Tescano Luigi, di Ovaro, legname
d'opera, per rimesso a palchetti.

GRUPPO II.

CLASSE 4.

Impiego dei metalli e del legno nelle costruzioni.

Medaglia d'argento.

Vendramini Antonio, S. Vito al Taglia-
mento, modulo di cucina economica.

Menzione onorevole.

Girani Daniele, Spilimbergo, assortimento
di ferramenta.

Girani dott. Marco, Spilimbergo, assor-
timento di ferramenta.

Pasterutti Leonardo, Palmanova, uno
sforno, un telaio da finestra con la contro
finestra a scuro.

Vassallo Antonio, Risano, ferramenta.

CLASSE 5.

Mechanica generale e speciale.

Medaglia d'oro.

De Poli cav. Gio. Batt., Udine fusioni
e macchine.

Medaglia d'argento.

Fasser Antonio, Udine, lavori meccanici.

Savio fratelli, Flambro, pompe varie.

Medaglia di bronzo con distinzione.

Grossi Antonio, Udine, macchine per la
lavorazione della seta.

Sello Giovanni, Udine, sega verticale e
circolare.

(Continua).

MUNICIPIO DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 34. GRANI. Martedì come lo mer-
cato granario la piazza presentava una quantità
sufficiente di generi. Per granoturco nelle pri-
me ore il prezzo stava sostenuto, ma vista la
costanza degli offerenti di non cedere alle pre-
tese dei venditori, il genere riavviò ed i mag-
giori affari si chiusero dalle lire 12.50 alle 13.
Due sole partite si smaltirono a lire 14.— roba
bellissima e non di ordinario consumo. Molte
ricerche fa frumento per cui il suo valore non
ebbe a subire rialzi.

Giovedì un bel mercato, domande attive, prezzi
sostenuti per frumento, qualche discesa nel
granoturco.

Sabato per essere ultimo mercato settimanale
era d'aspettarsi maggior concorso di generi, che
avrebbero trovato il loro esito stante la buona
disposizione agli acquisti, e perciò gli affari cor-
sero non tanto attivi.

Si registrarono i seguenti prezzi:

FRUMENTO. L. 13.25, 13.50, 13.80, 13.90,
17, 17.25, 17.30, 17.50, 17.75.

GRANOTURCO. L. 11.50, 12, 12.10, 12.25, 12.40,
12.50, 12.60, 13, 13.40, 13.50.

SEGALA. L. 10.75, 10.80, 11, 11.10, 11.15,
11.20, 11.25, 11.50.

Il rialzo medio settimanale per frumento fu
di cent. 25, per granoturco cent. 15, il rialzo
pella segala fu di cent. 47.

FORAGGI E COMBUSTIBILI. Mercato me-
diocre in foraggi, scarso in combustibili.

CARNE DI MANZO

I° Qualità, taglio I. al kil. L. 1.70

idem " II " " " 1.60

idem " III " " " 1.40

idem " IV " " " 1.20

II° Qualità, taglio I. al kil. L. 1.50 1.40

idem " II " " " 1.30

idem " III " " " 1.20

idem " IV " " " 1.10

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al kil. L. 1.40

idem " " " " 1.20

Quarti di dietro " " " " 1.60

idem " " " " 1.50

Vedi notifica dei prezzi in IV pagina.

Un immenso disastro in Corsica

Batavia 27 — Violenti detonazioni pro-
venienti dall'isola vulcanica Krakatau si
fecero sentire la notte scorsa a Soakarta.
La pietra vulcanica caddero a Seraga;
una pioggia di cenere c'è persa Gheribon.

A Batavia tutti i fanni a gaz si spen-
sero, i chiarori vulcanici erano visibili per
una parte della notte.

Stamane spesse nubi coprirono Seraga.
Una oscurità, quasi completa, regna pure
a Batavia; è impossibile comunicare con
Anier ove temesi siano avvenuti grandi
disastri. I ponti che univano Anier e Se-
raga furono rotti dalle acque del fiume
scappate violentemente da una improvvisa
invasione del mare. L'inondazione distrusse
un villaggio presso Anier.

TELEGRAMMI

Parigi 26 — I ministri presenti a
Parigi Challemeil, Waldek, Peyron si riu-
nirono stamane sotto la presidenza di Ferry
e trattarono la questione dei rinforzi da
spedirsi nel Tonchino.

Frosdorf 26 — Il corpo di Chambord
fu imbalsamato oggi. I funerali si faranno
a Gorizia il 3 settembre.

Parigi 27 — Il conte di Parigi e altri
membri della casa Orleans sono partiti per
Frosdorf.

Parigi 27 — Il *Figaro* ha da Hong
Kong, la presa dei forti di Hui fece grande
impressione.

La China offrirebbe gli armamenti
per occupare il nord del Tonchino.
La setta di Bades da Nandah è per-
fettamente riuscita.

Londra 27 — I giornali inglesi si
mostrano soddisfatti della scarcerazione
di Shaw.

Il *Times* dice che le difficoltà fra la
Francia e l'Inghilterra riguardo a Tama-
va sono così appianate.

Madrid 27 — Il Re è tornato oggi a
Madrid. La popolazione lo accolse con
grande entusiasmo.

Vienna 27 — Il re di Rumenia rice-
vette Kalnoky e si intrattenero un'ora.
Il re gli conferì il gran cordone della Stella
di Rumenia. Il Re prima di partire rice-
vette la visita dell'imperatore che lo ac-
compagnò alla stazione.

Budapest 27 — Da giovedì gli abitanti
di Zala Gerszeg e dei dintorni commisero
ogni giorno, eccessi contro gli ebrei e le
loro proprietà opponendo anche resistenza
armata ai soldati.

Farono da ambedue le parti morti e
feriti.

I disordini si rinnovarono ieri. I soldati
ebbero 20 uomini fra morti e feriti.

A Csurgo e a Keszely scapparono pure
tumulti antisemiti.

Budapest 27 — Si ha da Zagabria:
I disordini avvenuti nella Croazia hanno
un carattere politico, poiché gli abitanti
di Mariabistrizza manomisero gli emblemi
non volendo riconoscere la corona un-
gherese. Da scorsa notte a Mariabistrizza il
Sindaco, il notaio e un gon-farme furono
feriti gravemente. Quattro paesani rimasero
uccisi. Soldati furono spediti sul luogo per
evitare nuovi disordini. Nei distretti sedi-
ziosi fu proclamato lo stato di assedio.

Parigi 27 Dall'autopsia della salma di
Chambord si venne a constatare una ulce-
razione allo stomaco senza timore; una
lesione all'esofago, un'atrofia alle reni;
un aneurisma all'orta; un restringimento
di uretra. Questi fatti erano stati consta-
ti all'incirca dalla diagnosi della malattia.

Si dice imminente un nuovo mani-
festo del principe Gerolamo.

Parigi 27 Il *Temps* ebbe comunica-
zione d'un dispaccio particolare che an-
nuncia: Il Re d'Annun ricevette il 23
corrente Harmand e Campaenx con tutti i
segni di sottomissione assoluta. I plenipo-
tenziari francesi portano il progetto di un
trattato che stipula il pagamento delle in-
dennità di guerra e la occupazione dei
forti di Hui fino al pagamento.

Le Trappe anamite del Tonchino si tro-
vano a disposizione di Bonet contro le Ban-
diero Nere. Si confermerà che con nuove
garanzie il trattato del 1874, che stabiliva
il protettorato francese su tutto l'Annun.
Il dispaccio crede certa una pronta solu-
zione della questione tonchinese ed un ac-
comodamento con la China.

Carlo Moro gerente responsabile.

Con UNA Lira SI POSSONO VINCERE CENTOMILA LIRE

Con 5 Lire si può vincere L. 500,000
Con 100 Lire si vince sicuramente un premio
Con 500 Lire si hanno premi sicuri e
quintuplicati per ogni estratto

A queste eccezionali combinazioni di vincita si
concorra acquistando Biglietti della

LOTTERIA DI VERONA

ciascuno al prezzo di LIRE UNA.

Programma completo delle vincite e delle condizioni
della Lotteria, pubblicato in italiano, francese, inglese e
tedesco, e distribuito gratuitamente dovunque è affittata
la vendita.

Profittare di quest'ULTIMO PERIODO
DELLA EMISSIONE per chiedere centinaia
completi e biglietti delle cinque categorie,
dal numero eguale, concorrendo in tal modo,
dalla vincita minima di Lire cento, alla
massima di

MEZZO MILIONE

QUESTA LOTTERIA

creata per alleviare i danni dell'inondazione, è
veramente unica per quantità e valore di premi:
50,000 vincite dell'effettivo valore com-
plessivo di DUE MILIONI E CIN-
QUECENTOMILA LIRE.

NESSUN' ALTRA LOTTERIA

In Italia ed all'estero riserva in vincita la metà
del suo capitale, pagando i premi in contanti a
domicilio dei vincitori senza la menoma deduzione
e secondo il PRECISO valore dichiarato nel pro-
gramma.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE

sarà fissata fra breve: verrà annunciata in tutti i
giornali e partecipata ai compratori di biglietti,
che in seguito riceveranno GRATIS il bollettino
ufficiale.

